

COMUNE DI ORISTANO

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E
RESTAURO DEL CAMPANILE DELLA
CHIESA DI SANTA CHIARA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

COMMITTENTE

MONASTERO DI SANTA CHIARA
la Madre Badessa
Suor Angela Maria Demurtas

PROGETTISTI

arch. Rossella Sanna
ing. Filippo Uras



RELAZIONE TECNICOILLUSTRATIVA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
PREVENTIVO DI SPESA
QUADRO ECONOMICO

SCALA 1: 200 - 1: 100 - 1: 50

data: aprile 2019

rev. 00 del

Cenni storici

L'attuale chiesa di santa Chiara sorge su una preesistente costruzione dedicata a San Vincenzo martire; di questa chiesa sono state trovate parte delle fondamenta durante i restauri del 1982-84. Le strutture di fondazione rinvenute fanno ipotizzare la presenza di un edificio più piccolo dell'attuale come si può vedere dal rilievo fatto nel corso dei lavori.

La nuova chiesa fu voluta da Pietro III e doveva essere già ultimata nel 1348, anno in cui vi fu sepolta Costanza di Saluzzo, anche se venne consacrata solo 70 anni dopo, come dimostra l'iscrizione nella cartula rinvenuta nell'altare ligneo demolito nel 1928.

Si ipotizza che la costruzione originaria abbia subito delle modifiche non sostanziali nel corso dei secoli per giungere con il suo impianto originale sino all'inizio del XX secolo, quando la vetustà delle strutture obbliga la Soprintendenza a programmare un importante intervento di rifacimento della copertura.

In tale occasione fu modificato l'impianto planimetrico della chiesa e la copertura a simulare pilastri e nervature gotiche.

Descrizione dello stato di degrado

Per quanto attiene il campanile a vela, posizionato nella sommità del paramento murario di facciata, non si ha certezza riguardo al fatto che la posizione odierna sia quella originaria se pur il materiale utilizzato per la sua costruzione sia lo stesso del resto della facciata.

Esso è impostato al centro della facciata e misura 260 cm di lunghezza, 260 cm di altezza all'imposta del timpano e 360 cm al suo culmine, in posizione assiale si trova un fornice a tutto sesto dove è collocata la campana, in corrispondenza del colmo è collocata una croce di ferro.

Il sistema di ancoraggio della campana è stato modificato nei restauri passati, l'elemento di ancoraggio è stato sostituito con una struttura di ferro che insistendo sulla muratura alla base del fornice libera l'arco dal peso della campana e dalle vibrazioni che essa produce. Ad un esame visivo risulta che le parti terminali del vecchio travetto di ferro, al quale era appesa in origine la campana, non sono mai stati rimossi e hanno provocata, a causa del progredire della loro ossidazione, il distacco parziale di alcuni blocchi lapidei con conseguente caduta di calcinacci sul sagrato. Le monache hanno dato l'allarme avendo notato, da un terrazzo in prossimità del campanile, il distacco di interi conci. Immediatamente è stato preso il provvedimento di bloccare il meccanismo che aziona il batacchio onde evitare che le vibrazioni facessero progredire le lesioni ormai presenti all'imposta dell'archetto. Sono stati inoltre allertati i vigili del fuoco che hanno effettuato un sopralluogo in quota riscontrando diffusi frammenti distaccati che sono stati prontamente rimossi.

Al momento, nonostante siano stati rimossi i pericoli immediati, è necessario intervenire con la massima urgenza onde evitare che si creino ulteriori condizioni di pericolo.

L'attuale sistema di sostegno, una volta revisionato dovrà essere munito di appositi ammortizzatori che impediscano in futuro la trasmissione delle vibrazioni alla muratura.

La presente scheda progettuale mette in evidenza la condizione di degrado materico e delinea le linee di intervento necessarie e urgenti che si riassumono nella sintesi che segue:

- Rimozione della campana e della sua struttura di sostegno con l'ausilio di mezzi meccanici;
- Risarcimento della muratura col metodo del cuci e scuci con conci di spoglio simili per materiale e lavorazione agli originali;
- Realizzazione di piano s'appoggio idoneo a distribuire il peso del castelletto metallico che regge la campana;
- Restauro della campana;
- Revisione della struttura di sostegno della campana e inserimento di un sistema di ammortizzazione che liberi il campanile dalle vibrazioni derivanti dal suo funzionamento;
- Revisione dell'impianto elettrico della campana;
- Ripristino dell'impermeabilizzazione della copertina dei muri della facciata e del campanile e rifacimento del cocchiopesto di protezione;
- Rifacimento dell'impermeabilizzazione al fine di eliminare l'infiltrazione nella volta del coro.

Documentazione fotografica



Particolare del distacco dei blocchi lapidei



Vista posteriore

Preventivo sommario e quadro economico

1	Noleggio di piattaforma per 4 giorni	€ 3.500,00
2	Rimozione di campana esistente con il telaio di sostegno	€ 370,00
3	Rimozione ferri di aggancio dalla muratura esistente compreso l'onere della salvaguardia dei conci murari per il riposizionamento	€ 100,00
4	Restauro della campana e del batacchio	€ 1.115,00
5	Risarcimento e consolidamento della muratura degradata con l'utilizzo di malta e prodotti specifici a base di calce	€ 1.650,00
6	Manutenzione ed eventuale rifacimento dell'impermeabilizzazione compreso strato protettivo in coccio pesto	€ 1.480,00
7	Revisione del supporto della campana con inserimento ammortizzatori, compresa posa in opera	€ 860,00
8	Riposizionamento campana compreso fissaggio al nuovo sostegno	€ 520,00
9	Revisione impianto elettrico	€ 550,00
10	Opere in economia	€ 240,00
	Sommano	€ 10.385,00
	oneri per la sicurezza	€ 1.500,00
	Sommano totale lavori	€ 11.885,00
	Somme a disposizione dell'amministrazione	
	spese tecniche	€ 2.527,20
	C.I e iva su spese tecniche	€ 679,31
	iva su lavori al 10%	€ 1.188,50
	incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.lgs 50/2016)	€ 237,70
	imprevisti	€ 1.638,97
	Importo complessivo dell'opera	€ 18.156,68

Oristano 08.04.2019

I progettisti
arch. Rossella Sanna



ing. Filippo Uras

